

Il Direttore Investimenti  
Il Commissario Straordinario

## ORDINANZA N. 7

### Nodo AV/AC di Verona Est

(CUP J14D20000010001)

#### Avvio della procedura per l'approvazione del progetto definitivo

##### Il Commissario

- Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 ( G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano", l'infrastruttura "Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino - Trieste)" e vista la delibera 1° agosto 2014, n. 26, ( G.U. n. 3/2015 S.O.), con la quale il CIPE ha espresso parere sull'11° Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013, che include, nella tabella 0 – avanzamento Programma infrastrutture strategiche – nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano" nella infrastruttura "Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon – Kiev" l'intervento "Nodo Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) di Verona";
- Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
- Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi", e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che ai commi 1-*bis*, 27 e 27-*novies* dell'art. 216 disciplina le "Disposizioni transitorie e di coordinamento" applicabili alle medesime infrastrutture strategiche;
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di "interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di



*complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;*

- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stata individuata, tra gli altri, nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2029, n. 55, la linea “AV/AC Brescia-Verona-Padova”;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stato nominato l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto, tra i quali è compreso il “Nodo AV/AC di Verona Est”;
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, della L. n. 55/2019 e s.m.i., per l'urgente realizzazione delle opere;
- Vista l'Ordinanza n. 2 del 9 novembre 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per il singolo intervento in cui si articola la linea “AV/AC Brescia-Verona-Padova”, nel quale è compreso quello relativo al “Nodo AV/AC di Verona Est”;
- Vista la nota dell'AD di RFI S.p.A. del 9 ottobre 2017, con la quale è stato trasmesso alla Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS) il progetto preliminare dell'intervento al fine della sottoposizione dello stesso alla procedura di cui all'art. 165 del D.Lgs. 163/2006;
- Vista la nota del 23 novembre 2017, prot. M\_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0007052, con la quale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS) Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale, Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha convocato per il giorno 11 dicembre 2017 la Conferenza dei Servizi istruttoria sul progetto preliminare, per acquisire le pronunce della Amministrazioni e dei soggetti



gestori delle opere interferite interessati dall'infrastruttura ferroviaria;

- Vista la delibera del CIPE n. 11 del 14 maggio 2020 - registrata dalla Corte dei Conti al Rg.1, Fg. 1183 in data 9 ottobre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, n. 263 il successivo 23 ottobre - che ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 214, comma 11, e 216, commi 1, 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto preliminare del "Nodo AV/AC di Verona Est";
- Visto che il vigente aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021 parte investimenti colloca il progetto in questione nella Tabella B "Investimenti realizzati per lotti costruttivi", intervento 0362 "Linea AV/AC Verona-Padova: Verona-bivio Vicenza (1° lotto funzionale)", sottointervento "Nodo di Verona Est" con un costo di 379,96 M€ interamente finanziato a valere su fondi statali;
- Visto il comma 7 dell'art. 26 del DL 50/2022 che ha istituito il "*fondo per l'avvio di opere indifferibili*";
- Vista la nota prot. 801 del 26 maggio 2022 con la quale il Commissario straordinario ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per le Infrastrutture ferroviarie e l'interoperabilità ferroviaria – l'avvio dell'iter autorizzativo del progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est";
- Vista la Relazione istruttoria del Direttore Investimenti AV/AC di RFI, con la quale si propone al Commissario straordinario l'avvio dell'iter autorizzativo sul progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est" e della relativa Verifica di Ottemperanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, della legge 55/2019 e s.m.i. e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

## **DISPONE**

### **Art. 1**

RFI è autorizzata all'avvio dell'iter autorizzativo e della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est", ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall'art. 216, commi 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016, nell'osservanza dei presupposti di legge per l'avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini



della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo, come stabilito dall'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 163/2006.

**Art. 2**

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario  
Vincenzo Macello